

COLLEZIONE

NUDI SDRAIATI

FIGURE INTERE

TESTE

TOTEM

BUSTI

CONCEPT DELLA COLLEZIONE

Nello scegliere le opere da esporre si è pensato a una collezione che fosse non solo rappresentativa dell'intera opera dell'artista, ma che si caratterizzasse anche in funzione dello spazio espositivo e della città che la ospitano.

L'impianto dell'edificio e il progetto di riqualificazione dello stesso, infatti, hanno suggerito le parole chiave che riassumono il concept dell'intera collezione e, in generale, dell'allestimento:

**SIMMETRIA** > l'allestimento rimarca l'impianto dell'edificio replicandosi in modo simmetrico sui due piani

**PIANI OPPOSTI** > opere dello stesso contenuto ma che rappresentano quella che è l'opposizione per eccellenza: maschio e femmina

**TRAIT D'UNION** > il nuovo piano vetrato diventa il trait d'union concettuale tra i due universi opposti: la coppia

**DOPPIO ACCESSO** > suggerisce l'idea di un percorso espositivo circolare e non obbligato: entrambi gli accessi offrono uno sguardo di rilievo

**VERONA** > la mostra si pone come un tributo a Verona, luogo in cui tutte le opere scelte sono state forgiate e città della coppia per antonomasia: Romeo e Giulietta, che chiudono il cerchio dell'esposizione.



UNIONE  
l'abbraccio tra Romeo e Giulietta

Opus 101. Romeo e Giulietta, 1966-67  
1 originale in ferro  
2000 esemplari in ottone  
articolata, smontabile: 16 elementi  
12 x 21 x 9 cm



NUDI SDRAIATI

FIGURE INTERE

MIGUEL BERROCAL

Cominciata come pittore, la carriera di Miguel Berrocal ha segnato la storia dell'arte grazie alla sua particolare intuizione in materia di scultura.



Nato in Spagna nel 1933, frequenta l'Accademia di Belle Arti e la Scuola di Arti Grafiche. Del 1952 è la sua prima mostra dedicata l'esposizione di ritratti. Nel 1955, a Parigi, conosce Giacomo e inizia a frequentare artisti come Burri e Consagra. A partire da questo momento si concentrerà solo sulla scultura. Decide di trasferirsi in Italia, dove cerca fonderie artistiche per la realizzazione delle sue opere. Troverà proprio in Valpolicella, la sua fonderia e lì decide di trasferirsi facendo di Verona una dei centri più importanti per la fusione della scultura d'arte contemporanea.

Ricorre a temi classici come torsi, teste o figure distese. La sua personale filosofia artistica ed il suo linguaggio plastico che possono essere intesi secondo 7 concetti chiave:

**PROGETTO** > ogni sua scultura è frutto di un dettagliato progetto che fa di ogni pezzo un'opera d'arte;

**ISPIRAZIONE SCIENTIFICA** > le sue opere si basano sui principi fisici e matematici;

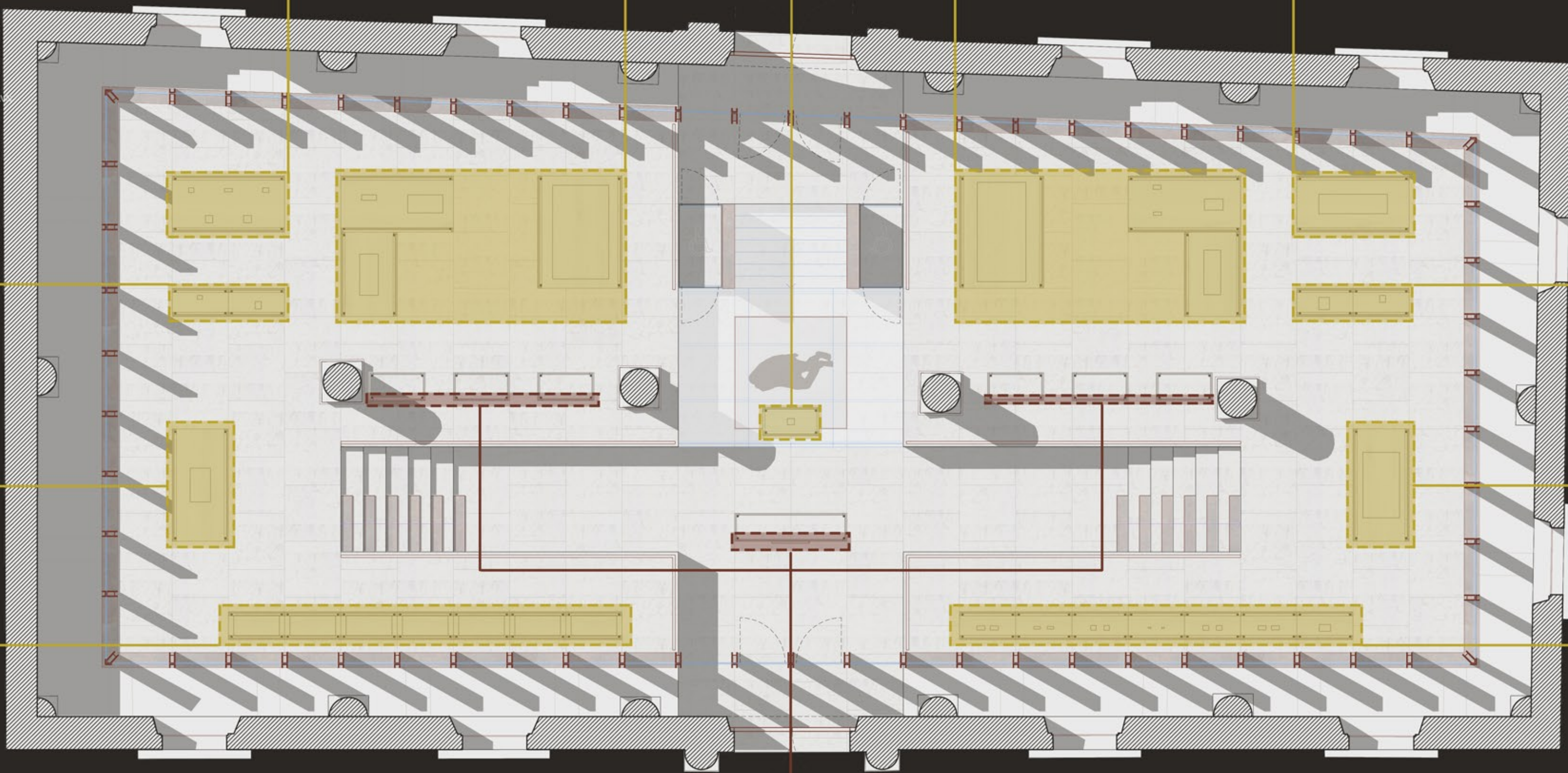
**SPAZIO VUOTO** > esplora l'interno, va oltre la superficie;

**TRASFORMABILITÀ** > un'opera può avere più configurazioni possibili;

**SMONTABILITÀ** > la scultura si costruisce, come un puzzle;

**ESTETICA INTERATTIVA** > la scultura non è più solo da contemplare, ma va osservata con le mani, si usa;

**MULTIPLO** > introduce il concetto di riproducibilità nella scultura, attraverso lo studio dettagliato e la creazione di stampi per la fusione, di ogni sua opera esistono più esemplari.



ANDY WARHOL  
padre della riproducibilità dell'opera d'arte



Miguel Berrocal. 1971  
Polarcolor Type 108  
(riproduzioni su cesata)

Miguel Berrocal. 1971  
Polarcolor Type 108  
(riproduzioni su cesata)

Miguel Berrocal. 1971  
Polarcolor Type 108  
(riproduzioni su cesata)

Miguel Berrocal. 1982  
acrilico, inchiostro serigrafico  
e polvere di diamanti su tela  
101 x 101 cm

Miguel Berrocal. 1971  
Polarcolor Type 108  
(riproduzioni su cesata)

Miguel Berrocal. 1971  
Polarcolor Type 108  
(riproduzioni su cesata)

Miguel Berrocal. 1971  
Polarcolor Type 108  
(riproduzioni su cesata)

CONCEPT DELL'ALLESTIMENTO

Dal punto di vista della forma dell'allestimento, l'obiettivo è stato quello di comunicare anche attraverso l'architettura l'essenza dell'opera esposta che si caratterizza per essere:

**IN METALLO** > bronzo, oro, argento, ottone sono i materiali prediletti dall'artista

**SCOMPONIBILE** > ogni opera è il risultato di un'operazione di assemblaggio

**TRASFORMABILE** > per ogni opera non esiste un unico tipo di configurazione

**RIPETIBILE** > ogni opera è riproducibile x volte

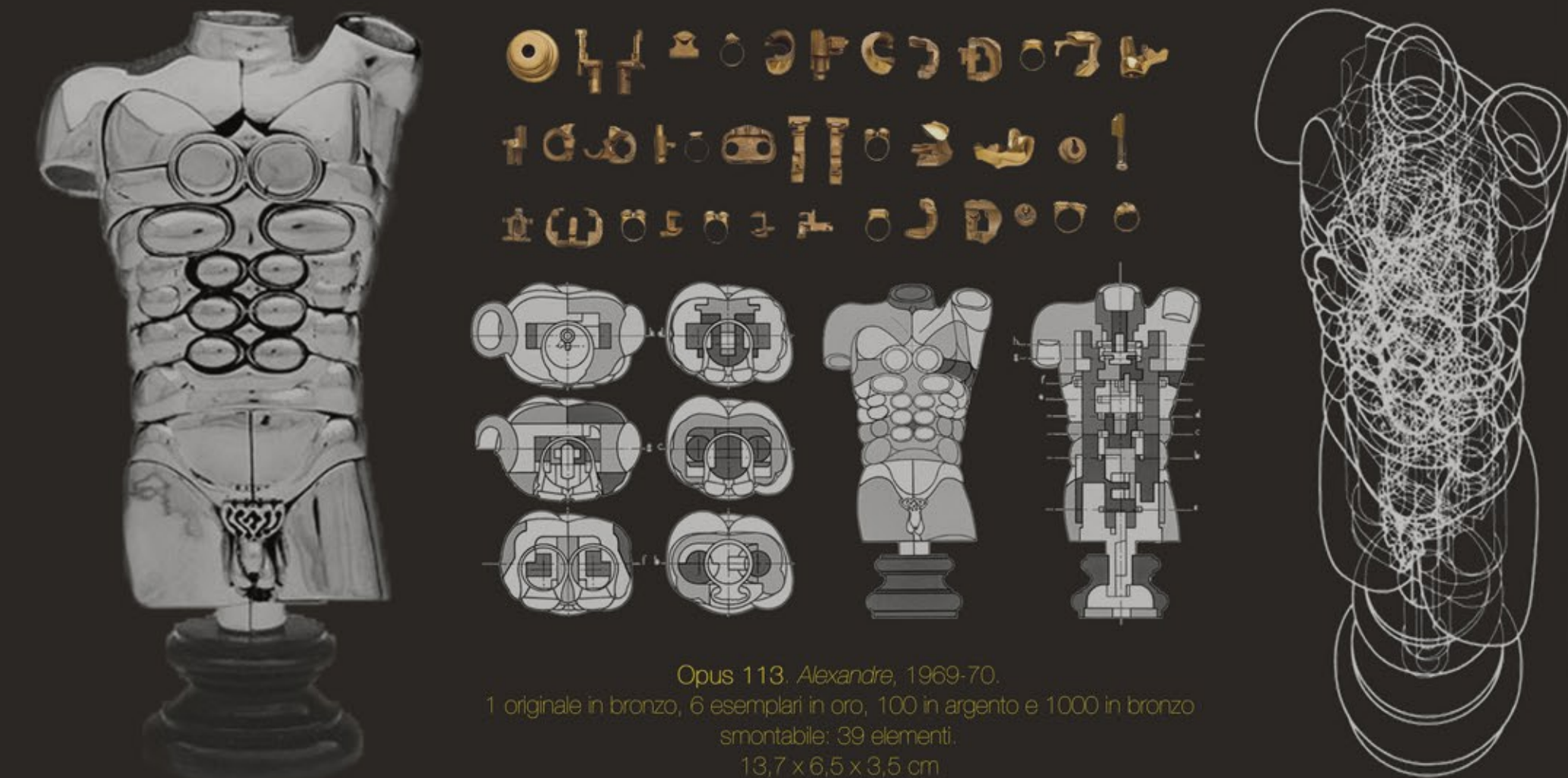
Per questo motivo si è optato per il progetto di moduli espositivi costruiti tramite l'assemblaggio di TUBI INNOCENTI che risultano appunto:

**IN METALLO** > sia i tubi che i giunti sono in acciaio verniciato

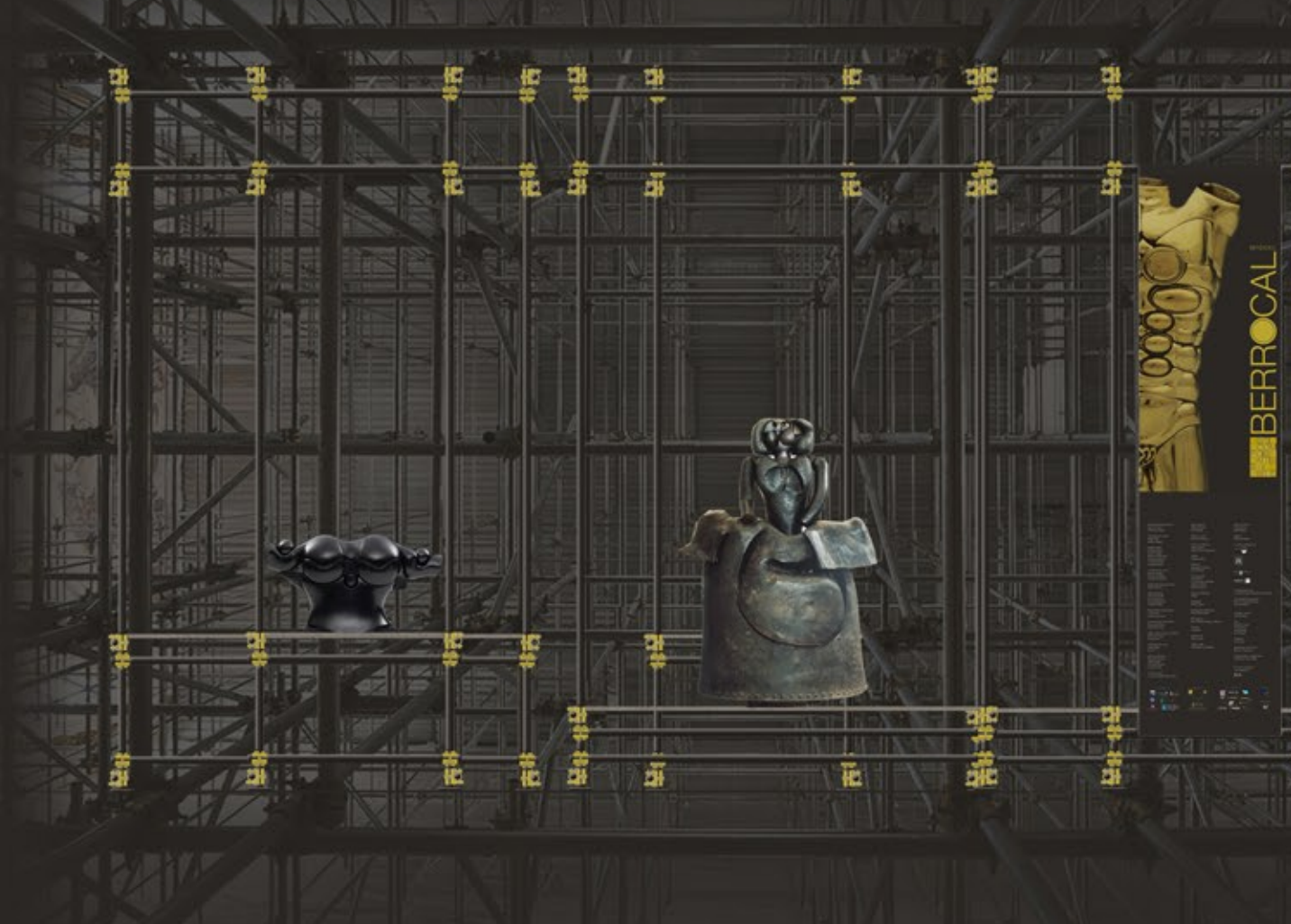
**SCOMPONIBILI** > il supporto si ottiene attraverso l'assemblaggio di tubi e giunti

**TRASFORMABILI** > garantiscono la possibilità di avere più configurazioni possibili

**RIPETIBILI** > ogni modulo è dato dalla ripetizione di uno stesso elemento



Opus 113. Alexandre, 1969-70.  
1 originale in bronzo, 6 esemplari in oro, 100 in argento e 1000 in bronzo  
smontabile: 39 elementi  
13,7 x 6,5 x 3,5 cm



Opus 113. Alexandre, 1969-70  
1 originale in bronzo  
6 esemplari in oro  
100 in argento e 1000 in bronzo  
smontabile: 39 elementi  
13,7 x 6,5 x 3,5 cm

Opus 98. David, 1966  
1 originale in ferro  
2 esemplari in acciaio, 7 in bronzo  
shew-process  
smontabile: 23 elementi  
28 x 17 x 7 cm

Opus 114. Goliath, 1968-72  
1 originale in ferro  
150 esemplari in bronzo e ottone  
2000 in ottone  
smontabile: 79 elementi  
24 x 14,2 x 12,7 cm

Opus 115. Richeleu, 1968-73  
1 originale in ottone e bronzo  
6 esemplari in argento  
2000 in ottone  
smontabile: 60 elementi.  
20 x 15,5 x 12,3 cm

Opus 85. Sanson, 1963  
1 originale in ferro  
3 esemplari in bronzo cromato  
smontabile: 10 elementi  
29 x 22 x 11 cm

Opus 412. Don Beltran, 1992  
1 originale in legno  
150 esemplari in bronzo  
smontabile: 4 elementi  
14 x 21 x 11 cm

Opus 344. Torso Le Benjamin, 1989  
1 originale in legno  
200 esemplari in marmo-resina  
smontabile: 5 elementi  
20,5 x 30,5 x 18,2 cm

Opus 116 bis. El Diestro, 1998  
1 originale in ferro  
3 esemplari in bronzo patinato  
300 x 175 x 98 cm

Opus 187. Omaggio ad Arcimboldo, 1976-79  
1 originale in frutta e verdura fresca con elementi metallici  
8 esemplari in argento, 1000 in bronzo  
smontabile: 30 elementi  
30,5 x 16 x 18,5 cm

Opus 444. Adriano-Big, 1996  
1 originale in legno e resina  
20 copie (edizione aperta) in resine poliuretaniche e alluminio  
smontabile: 8 elementi  
81,5 x 28,5 x 32,5 cm

Opus 31. Grand Torso, 1959  
1 originale in ferro  
6 esemplari in bronzo  
87 x 183 x 52 cm

Opus 117. La Merina II, 1973  
6 esemplari in argento  
2000 in bronzo shew-process  
trasformabile, smontabile: 23 elementi  
30,5 x 19,5 x 19,5 cm

Opus 89. Sainte Agathe I, 1964  
1 originale in ferro  
3 esemplari in bronzo  
smontabile: 11 elementi, una chissà  
35 x 19 x 19 cm

Opus 110. Portrait de Michéle, 1969  
1 originale in alpacca e bronzo  
6 esemplari in oro  
500 in argento  
9500 esemplari in zinc nichelato  
smontabile: 18 elementi  
10,3 x 7,1 x 5,3 cm

Opus 103. Sainte Agathe II, 1964-68  
1 originale in ferro  
6 esemplari in bronzo  
mobile, articolata, trasformabile  
smontabile: 11 elementi  
131 x 90 x 55 cm

Opus 254. 1981-83  
1 originale in legno e ghisà  
6 esemplari in bronzo  
smontabile: 11 elementi  
76 x 122 x 55 cm

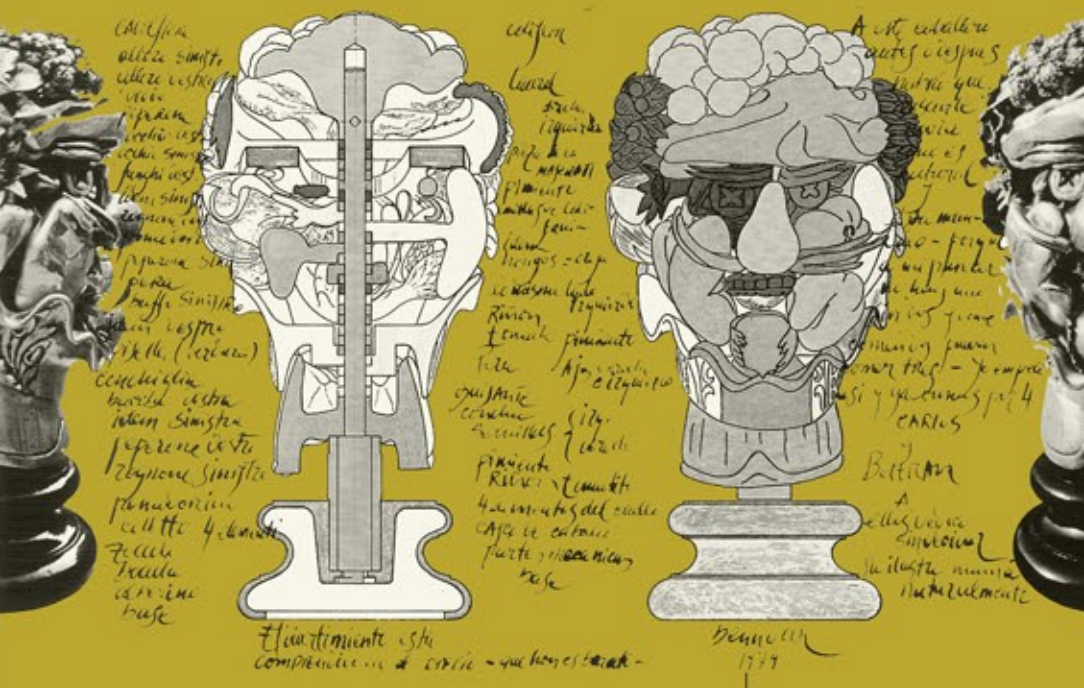
Opus 251. 1981-83  
1 originale in legno e ghisà  
6 esemplari in bronzo  
smontabile: 11 elementi  
76 x 122 x 55 cm

Opus 255. 1981-83  
1 originale in legno e ghisà  
6 esemplari in bronzo  
smontabile: 11 elementi  
76 x 122 x 55 cm

Opus 256. 1981-83  
1 originale in legno e ghisà  
6 esemplari in bronzo  
smontabile: 11 elementi  
76 x 122 x 55 cm

Opus 257. 1981-83  
1 originale in legno e ghisà  
6 esemplari in bronzo  
smontabile: 11 elementi  
76 x 122 x 55 cm

Opus 258. 1981-83  
1 originale in legno e ghisà  
6 esemplari in bronzo  
smontabile: 11 elementi  
76 x 122 x 55 cm



Politecnico di Milano  
Scuola di Architettura e Società

Anno Accademico 2013 - 2014

Tesi di Laurea di:  
Marilena Vinco

EX-DOGANA D'ACQUA DI VERONA.  
Intervento di riqualificazione e nuove attività allestimento

Relatore:  
prof. Pier Federico Callari

Correlatori:  
arch. Alessia Chiapperino  
arch. Samuele Ossola

Scala  
1:100

Concept della mostra e dell'allestimento

Tavola n°

11